



# Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano  
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate  
Tel. 029068861 – Fax 02906886210  
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

## Deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 04/02/2016

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI COMUNALI PER L'ANNO 2016**

L'anno duemilasedici, addì quattro del mese di febbraio alle ore 18:00, nella casa comunale, in seguito ad apposita convocazione avvenuta secondo le forme e le modalità previste dallo statuto e dalla normativa vigente, si è riunita la Giunta Comunale  
In seguito ad appello nominale, risultano essere presenti :

|   | <b>Nome e Cognome</b>     | <b>Carica</b> | <b>Presente</b> | <b>Assente</b> |
|---|---------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| 1 | VENEZIANO CLAUDIO GIORGIO | Sindaco       | X               |                |
| 2 | ABATE FRANCO              | Vice Sindaco  | X               |                |
| 3 | FONDRINI ELENA            | Assessore     |                 | X              |
| 4 | GALIMBERTI ANTONELLA      | Assessore     | X               |                |
| 5 | MALFETTONE ANTONIO        | Assessore     |                 | X              |

|               |   |   |
|---------------|---|---|
| <b>Totali</b> | 3 | 2 |
|---------------|---|---|

Partecipa alla seduta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 97 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dunque con funzioni consultive, referenti e di assistenza agli organi il Segretario Comunale, Dott.ssa Roberta Beltrame.

Il Sindaco, Claudio Giorgio Veneziano, dopo aver constatato la sussistenza del quorum strutturale dichiara aperta la seduta e, secondo l'ordine del giorno della seduta, dispone in merito alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI COMUNALI PER L'ANNO 2016**

**LA GIUNTA COMUNALE**

RICHIAMATO l'art. 82 del D.lgs. n. 267/2000 e successive smi, riguardante le indennità di funzione per il Sindaco e gli Assessori Comunali;

DATO ATTO che il dato numerico dei residenti alla data del 31/12/2015 è di 6.040 ;

VISTO il D.M. n. 119/2000 in cui è previsto che:

- L'indennità di funzione mensile del Sindaco di comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti è pari a € 2.788,87;
- Al Vicesindaco della medesima classe di comuni è corrisposta un'indennità pari al 50% di quella prevista per il Sindaco;
- Agli Assessori della medesima classe di comuni è corrisposta un'indennità pari al 45% di quella prevista per il Sindaco;

VISTO l'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, che prevede che, con decreto del Ministro dell'Interno, gli importi delle indennità determinate ai sensi dell'art. 82, comma 8, del D.lgs. n. 267/2000 siano diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3% per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti; verificato altresì che il decreto sopra richiamato non è stato adottato;

RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di controllo, n. 1/CONTR/12, depositata il 12/01/2012, con la quale le Sezioni Riunite confermano che, ad oggi, l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori e agli organi politici delle Regioni e degli Enti locali, non possa che essere quello in godimento alla data di entrata in vigore del D.L. n. 78/2008, cioè dell'importo rideterminato in diminuzione ai sensi della Legge Finanziaria 2006, ritenendo altresì che, non risultando ancora approvato il decreto ministeriale previsto dall'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/2010, per la revisione degli importi tabellari, originariamente contenuti nel D.M. n. 119/2000, deve ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi;

CONSIDERATO, pertanto, di dover procedere all'applicazione dell'art. 1, comma 54, della Legge n. 266/2005, rideterminando le indennità in riduzione della percentuale del 10% rispetto all'importo base fissato dal D.M. n. 119/2000, in quanto, così come specificato anche nella circolare n. 5/2006-UCO del Ministero dell'Interno, la riduzione non opera sull'ammontare dell'indennità risultante alla data del 30/09/2005 se gli organi dell'ente, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 11 dell'art. 82 del testo allora vigente, si erano autonomamente determinati, nel senso di ridurre, l'ammontare in misura pari o superiore al 10% rispetto all'importo base;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art. 82 del D.lgs. n. 267/2000, che prevede che l'indennità di funzione venga dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa;

RICHIAMATO il comma 11 dell'art. 82 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla Legge 133/2008, escludendo qualsiasi possibilità di modifica delle indennità, e intendendo le eventuali riduzioni, superiori a quelle fissate dal legislatore, come rinunce volontarie ad

una parte dell'indennità, che non hanno influenza sull'ammontare della stessa per gli esercizi successivi;

CONSIDERATO:

- Che la Legge n. 56/2014, all'art. 1, comma 135, ha modificato la composizione delle Giunte e dei Consigli comunali negli enti fino a 10.000 abitanti;
- Che il successivo comma 136 prevede per detti comuni l'obbligo di rideterminare, con proprio atto, gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, al fine di assicurare l'invarianza della spesa in rapporto alla legislazione vigente;

RICHIAMATA la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, n. 6508/2014, nella quale vengono date indicazioni rispetto all'interpretazione delle disposizioni introdotte con la Legge n. 56/2014;

PRESO ATTO, in modo particolare, che, secondo la citata circolare, i Comuni devono parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza della spesa, al numero di amministratori indicati all'art. 16, comma 17, del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e che questo obbligo debba essere assolto anche dai nuovi organi consiliari;

DATO ATTO che, ai sensi della Legge n. 56/2014, nei comuni da 3.000 a 10.000 abitanti il numero dei consiglieri comunali, oltre al sindaco, è elevato a 12 (in luogo di 10 per i comuni da 5.000 a 10.000 abitanti) e il numero massimo degli assessori è stabilito in 4 (come attualmente previsto per i comuni da 5.000 a 10.000 abitanti);

RICHIAMATA la delibera di C.C. n. 20/2014 *"Disposizioni di cui all'art. 1 comma 135 e 136 Legge 7 aprile 2014 n. 56 – invarianza della spesa per i componenti del Consiglio Comunale"*;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 4/2015 *"Determinazione delle indennità spettanti agli amministratori comunali per l'anno 2015"*;

RITENUTO di poter assicurare l'invarianza della spesa per la Giunta Comunale senza apportare specifiche riduzioni, alla luce dell'invarianza del numero massimo di assessori;

VISTA la comunicazione da parte del Sindaco, in atti comunali n. 459 del 21/01/2016, con la quale il medesimo dichiara la volontà di rinunciare, per l'anno 2016, a percepire l'indennità prevista, allegata al presente atto quale parte sostanziale;

VISTA la comunicazione da parte del Vicesindaco, in atti comunali n. 460 del 21/01/2016, con la quale il medesimo dichiara la volontà di rinunciare, per l'anno 2016, a percepire l'indennità prevista, allegata al presente atto quale parte sostanziale;

VERIFICATO che le rinunce di cui sopra comportano un risparmio per il comune pari al 64,93% di quanto speso per l'anno 2015, relativamente alle indennità appannaggio della Giunta Comunale;

VISTO il parere favorevole espresso sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione, espresso dal Responsabile del Settore Ragioneria, Entrate e Tributi, ai sensi del disposto degli artt. 49, comma 1, e 147 bis del D.lgs. n. 267/2000;

VISTI lo statuto comunale e il D.lgs. n. 267/2000 e smi;

ATTESA la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, del d.lgs n. 267/2000;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI, espressi palesemente e nelle forme previste dalla legge

## DELIBERA

1. DI DARE ATTO che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI DETERMINARE, confermandole, per l'anno 2016 le indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori Comunali applicando la riduzione del 10% rispetto agli importi previsti dal D.M. 119/2000, il cui risultato corrisponde agli importi mensili lordi di seguito riportati:
  - Sindaco – Claudio Giorgio Veneziano – pensionato - indennità € 2.509,98;
  - Vicesindaco – Franco Abate – lavoratore dipendente - indennità € 627,50;
  - Assessore – Antonio Malfettone – lavoratore dipendente - indennità € 564,75;
  - Assessore – Elena Fondrini – lavoratore dipendente - indennità € 564,75;
  - Assessore – Antonella Galimberti – lavoratore dipendente - indennità € 564,75;
3. DI PRENDERE ATTO altresì della volontà del Sindaco e del Vicesindaco di rinunciare alla propria indennità per l'anno 2016, consentendo un risparmio per il comune pari al 64,93% di quanto speso per l'anno 2015 per le indennità appannaggio della Giunta Comunale;
4. DI DETERMINARE altresì il gettone di presenza per i Consiglieri Comunali in € 16,27, applicando anche ad esso la riduzione del 10% richiamata in premessa, confermando che la corresponsione del gettone è subordinata all'effettiva partecipazione ai consigli comunali;
5. DI DARE atto che nella seduta consiliare del 23.01.2016 il Sindaco ha formalmente comunicato al Consiglio comunale la volontà sua e del Vice Sindaco di rinunciare all'indennità;
6. DI TRASMETTERE la presente deliberazione in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n. 267/2000 e smi;

Al fine di attuare la decisione adottata,

## LA GIUNTA COMUNALE

CONVENUTA l'urgenza di provvedere;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000 e smi;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI

### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. n. 267/2000.



# Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano  
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate  
Tel. 029068861 – Fax 02906886210  
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

**Il presente verbale viene letto e sottoscritto come di seguito :**

Il Sindaco  
Claudio Giorgio Veneziano

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Roberta Beltrame

*Atto firmato digitalmente*

*Atto firmato digitalmente*

---